

Viaggio 3D all'interno della norma

a cura di *Monica Bertolo e
Giancarlo Zacchei*



Parte il Fire Evac Tour edizione 2017. Scopriamo assieme i relatori, i temi, le tappe, i tratti distintivi, e ... molto di più del format dal successo consolidato e dalle molte novità, incontrando **Luca Vittorio Cappelletti**, Direttore Commerciale e Marketing Beta Cavi; **Eleonora Frigo**, Responsabile Marcom Bosch Security Systems; **Luca Galli**, Membro UNI Sistemi automatici rivelazione incendi CEN/TC72; **Fabio Borghini**, Membro UNI Working Group CEN/TC34 e Membro gruppo Fire ANIE Sicurezza; **Andrea Francesco Moneta**, Membro UNI Working Group CEN/TC34 , CEI CT 46Z.

Luca Vittorio Cappelletti, Direttore Commerciale e Marketing Beta Cavi.

Il Fire Evac Tour è diventato davvero un appuntamento di riferimento per la formazione e la divulgazione della cultura antincendio. Siete pronti per l'edizione 2017?

La proposta formativa del FIRE EVAC TOUR, da quando è stata introdotta , ha riscosso adesioni ben oltre le aspettative.

La formula di portare il professionista all'interno del progetto, scandendo gli aspetti normativi e sviscerando le criticità in fase progettuale, ha centrato in pieno l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Ad oggi siamo di fatto, e lo dico con un briciolo di orgoglio,

Fire Evac Tour edizione 2017 | Speciale

sponsor di un appuntamento che rappresenta l'eccellenza nel mondo della progettazione di emergenza.

A questo proposito vorrei ringraziare a nome di tutto lo staff la redazione di S NEWS che, in qualità di media partner dell'evento, ha seguito passo passo tutte le nostre attività divulgando in maniera precisa e puntuale tutte le nostre iniziative.

Grazie, grazie davvero. Seguire ed informare su iniziative così utili e di alto livello come il Fire Evac, è quanto di meglio possiamo fare per il settore: il gioco di squadra vince sempre.

Parliamo ora di numeri : come nasce il FIRE EVAC TOUR e chi sono gli organizzatori, gli sponsors? Quante tappe avete fatto e quanti professionisti avete incontrato, nell'edizione precedente?

L'idea di promuovere la cultura antincendio prende forma quasi un decennio fa, quando un gruppo di esperti e normatori del settore decide di intraprendere la strada della divulgazione, al fine di sensibilizzare l'utenza.

Il primo step fu la costituzione di un'Associazione dedicata a perseguire lo scopo e successivamente, al fine di aumentarne la visibilità, furono ricercati sponsors in grado di sostenere le attività e finanziare le iniziative. Se non fosse per gli sponsors, non saremmo mai arrivati a realizzare un evento di tale portata, anche in considerazione del fatto che la partecipazione è gratuita. Ad oggi gli sponsors del FIRE EVAC TOUR, meritatamente, sono le aziende che ci hanno finanziato e che hanno creduto nell'attività fin dall'inizio, ma già le anticipo che questa iniziativa fa parte di un progetto ben più ampio ed articolato, di cui spero saremo in grado di fornire indicazioni più precise già entro la fine del 2017.

Comunque, per realizzare graficamente il FIRE EVAC TOUR ci sono voluti 8 mesi di lavorazione, dove frame dopo frame si è tracciata la strada



Luca Vittorio Cappelletti

di ogni singolo episodio. Infatti, per chi non avesse mai assistito al FIRE EVAC TOUR, si tratta di un viaggio 3D all'interno della norma, dove grazie all'ausilio di supporti multimediali portiamo il professionista per mano all'interno del progetto.

9 tappe nell'edizione 2016 e 1200 professionisti coinvolti.

Abbiamo avuto il tutto esaurito a tutti gli eventi.

Quali sono i tratti distintivi del Fire Evac Tour, motivo per cui riscuote così tanti consensi?

Formazione gratuita di altissimo livello a portata di mano. Consideri che mettiamo a disposizione

Speciale | Fire Evac Tour edizione 2017

Relatori, ovvero professionisti e ricercatori, che sono quotidianamente impegnati ai tavoli normativi e partecipano assiduamente ai gruppi di lavoro per scrivere le norme. La partecipazione alle tappe è gratuita, ma riservata a Studi di Progettazione, Integratori di sistemi, Enti pubblici, Assicurazioni. Inoltre, il FIRE EVAC TOUR come ben noto, è un evento itinerante: per quanto possibile siamo noi che ci avviciniamo all'utenza.

Da esperto del settore, anche con esperienze ed overview a livello globale, quali i futuri sviluppi del comparto?

Tutto il comparto sicurezza è destinato a crescere e saranno inevitabili ulteriori trasformazioni anche nel breve periodo.

Lo sviluppo tecnologico sarà la chiave di volta che marcherà nuovamente il confine, tra le aziende attente alla ricerca e sviluppo ed i followers. Le partnerships tra le principali aziende del mercato sono occasioni di incontro, per definire i nuovi standards. Consideri che l'aspetto normativo è conseguenza della ricerca e sviluppo: la norma viene introdotta in un secondo tempo, appunto per rimarcare la direzione intrapresa che deve essere univoca, per tutti gli attori del settore.



Eleonora Frigo

Eleonora Frigo, Responsabile Marcom Bosch Security Systems

Con il 2017 una donna entra nel team del Fire Evac Tour, ed è già questa una bella novità. Quali altri nuovi aspetti ci riserverà l'edizione che partirà a breve?

Ad ulteriore dimostrazione che non è una tematica soltanto maschile.

Visto il successo dell'edizione dello scorso anno abbiamo deciso di mantenere lo stesso format, dimostratosi molto efficace nonché apprezzato. Di nuove ci saranno le location: abbiamo infatti in programma nuove tappe in nuove città, in modo da garantire una copertura territoriale continuativa e il più completa possibile.

Per darvi qualche anticipazione, tra Maggio e Giugno il Tour toccherà Venezia, Bolzano, Udine, Pescara e Roma, mentre il 13 Marzo ci sarà l'incontro di apertura a Monza.

Tutti i dettagli saranno disponibili sul sito web dedicato www.fire-evac-tour.com.

Altro fil rouge con l'edizione 2016 sarà l'utilizzo di strumenti multimediali innovativi per le presentazioni, quest'anno ulteriormente implementati in modo da garantire una performance ottimale.

Quali i vantaggi per un progettista, per un professionista dell'antincendio partecipare al Fire Evac Tour?

Partecipare al Fire Evac Tour dà il grosso vantaggio di potersi aggiornare sulle normative più recenti in tema di Rivelazione incendi e Sicurezza e di farlo attraverso una modalità non solo accattivante per l'ascoltatore, ma anche in grado di trasmettere in maniera semplice ed immediata, come le norme si applicano nel lavoro quotidiano e come i sistemi si integrano tra loro.

Questo grazie agli strumenti multimediali già citati, nonché alle testimonianze dei relatori, tutti professionisti del settore in grado di portare un valore aggiunto attraverso le loro presentazioni.

Non dimentichiamoci inoltre che la partecipazione al Tour dà diritto all'assegnazione dei crediti formativi autorizzati, richiesti agli operatori del settore.



Luca Galli

Luca Galli, Membro UNI Sistemi automatici rivelazione incendi CEN/TC72

Sul fronte normative e standards, quali le novità?

Per la parte di allarme evacuazione, le maggiori novità negli ultimi 2 anni sono rappresentate dalla introduzione della norma EN 50849 e dalla CEN/TS 54-32:2015. Entrambe norme di sistema.

La EN 50849 è dedicata ai sistemi di allarmi vocale "generici", non legati alla rivelazione incendi, quali: allarme ambientale (ad esempio sismico), allarme terrorismo / bomba.

In sostanza si basa sulla precedente EN 60849, con la differenza che richiama esplicitamente le norme EN54 per i sistemi di allarme vocale in caso di incendio, eliminando di fatto i conflitti con la UNI ISO 7240-19:2010 e la CEN/TS 54-32:2015. Questa norma è unicamente di sistema e non richiede quindi la certificazione dei singoli componenti.

Per quanto riguarda la CEN/TS 54-32:2015 è la norma di progetto per i sistemi di allarme vocale che completa il comparto EN 54 sull'allarme vocale. È recepita da UNI e quindi, affiancando la UNI ISO 7240-19:2010, può essere utilizzata per la progettazione in alternativa a quest'ultima.

Su quali temi focalizzerà i suoi interventi?

Il tema fondamentale è l'approccio alla progettazione acustica del sistema di allarme vocale. Infatti, dal punto di vista normativo, le informazioni di base sono abbastanza chiare; ciò che manca è la conoscenza degli elementi di acustica di base, per poter affrontare una

progettazione matura, con la capacità cioè di analizzare in maniera critica la consulenza che i produttori di sistemi di diffusione sonora forniscono in questi casi. Il modulo formativo innovativo, che utilizziamo, è interattivo e permette di acquisire gli strumenti di base per comprendere come l'ambiente interagisca in maniera significativa con il sistema di diffusione sonora. Ciò permette al progettista di affrontare, con più consapevolezza e maturità, la progettazione dei sistemi di allarme vocale.

Descriviamo inoltre, in modo semplice e comprensibile, le norme in vigore e le interazioni

tra esse, contribuendo a fugare dubbi ed a chiarire le eventuali conflittualità.

Fabio Borghini, Membro UNI Working Group CEN/TC34 e Membro gruppo Fire ANIE Sicurezza



Fabio Borghini

Quali aspetti tecnici verranno principalmente affrontati e sviluppati?

In una forma del tutto innovativa si parlerà delle normative di riferimento nel campo della rivelazione incendio attiva, dell'audio evacuazione e dei sistemi di interconnessione. Verranno, inoltre, affrontate le più comuni problematiche progettuali, che spesso il professionista si trova ad affrontare nella realizzazione dei progetti. L'obiettivo sarà quello di guidare il professionista stesso nella realizzazione di un progetto reale di media

Speciale

Fire Evac Tour edizione 2017

complessità, affrontando tipologie di ambienti e condizioni ambientali di varia natura.

Grazie a diversi anni di esperienza, riteniamo di aver selezionato le criticità più comuni che il professionista si trova ad affrontare durante la sua attività progettuale, alle quali cercheremo di dare risposta sia dal punto di vista normativo, che dal punto di vista funzionale/tecnologico.

Quale il messaggio determinante da trasmettere?

In molti casi, gli impianti di sicurezza per la protezione delle persone vengono visti come sistemi da realizzare solo perché imposti da norme legislative o da decreti ministeriali.

Il rischio è la realizzazione di impianti in grado di rispettare meramente le normative richieste, ma senza una reale efficacia in caso di necessità di intervento.

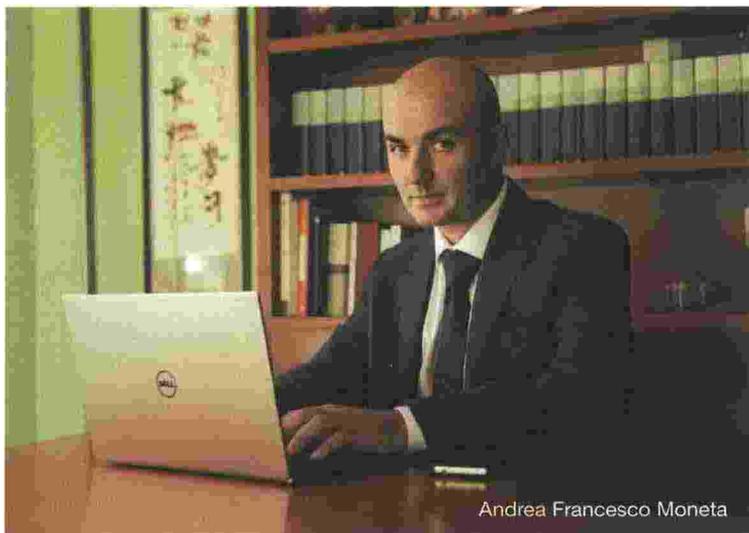
Durante l'evento vogliamo illustrare come le normative siano state concepite su basi scientifiche e su analisi di casi reali. Vorremmo che il professionista non sia un mero esecutore burocratico, ma che sia convinto che un impianto di sicurezza debba essere, in prima istanza, efficace.

Il rispetto delle normative di riferimento deve risultare una conseguenza dell'efficacia del sistema. Importante, quindi, che il professionista, con la propria esperienza e capacità progettuale, assicuri un sistema funzionante ed a condizioni economiche adeguate.

Solo seguendo questo approccio, il rispetto della normativa non sembrerà un'imposizione ma una naturale conseguenza di un sistema progettato a regola d'arte.

Andrea Francesco Moneta, Membro UNI Working Group CEN/TC34, CEI CT 46Z

Ingegnere Moneta, con crescente assiduità la ritroviamo sui tavoli di lavoro normativi, nonché relatore di corsi e seminari di aggiornamento per il mantenimento dei professionisti antincendio, presenti negli elenchi del Ministero dell'Interno. Possiamo davvero constatare, quindi, che lei sia diventato punto di riferimento, a livello nazionale, di sistemi di emergenza e linee di



Andrea Francesco Moneta

interconnessione. Questa volta la ritroviamo in veste di relatore dall'edizione 2017 del Fire Evac Tour. Quali temi e quali aspetti verranno trattati nel corso del suo intervento?

Il mio intervento sarà rivolto all'analisi dei requisiti normativi, ai quali devono rispondere le linee di interconnessione, ed alla documentazione da allegare (secondo allegato A UNI 9795) al progetto esecutivo, nonché alla sensibilizzazione del Progettista all'obbligo di utilizzo di linee di interconnessione adeguate. Tale obbligo viene molto spesso ignorato, esponendo di fatto il progettista e l'installatore a dover intervenire sia legalmente che economicamente, in caso di malfunzionamenti dell'impianto di rivelazione e segnalazione allarme incendio.

La ragione di tale imposizione normativa è da ricercare nell'evoluzione tecnologica e nella conseguente migrazione dei sistemi da impianti convenzionali (ovvero analogici) ad impianti indirizzati (quindi digitali).

Riguardo alle linee di interconnessione, è in previsione un ulteriore cambio normativo al fine di garantire maggiore sicurezza dei prodotti da costruzione?

Il cambio sarà epocale, ma non riguarderà solo le linee di interconnessione.

Infatti, al fine di tutelare maggiormente il consumatore e di garantire l'incolumità delle persone in caso di incendio, è stata emanata a livello Europeo una legge che stabilisce i requisiti minimi e le caratteristiche essenziali che tutti i prodotti progettati, per essere installati in modo permanente, devono garantire nelle opere di ingegneria civile (es. edifici, ospedali, cinema, ecc.).